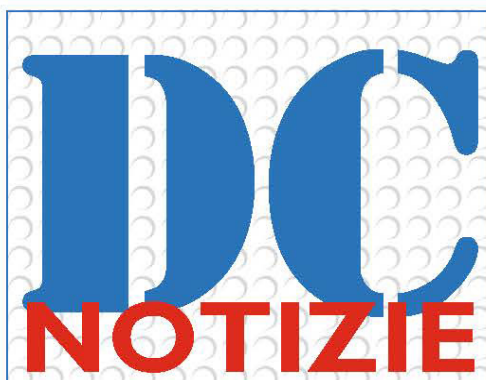




Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 18/2025 del 19/8/2025 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscrizione Albo Editori Pref. Torino n. 885/84 - Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

Ed ora Vannacci

L'Italia che non cresce e scarica sul destino avverso le sue responsabilità iniziò il percorso della sterile recriminazione con le leghe, capaci di interpretare in chiave populista la lotta alla partitocrazia (che era poi il vecchio pentapartito) inaugurata da Pannella. Bossi coagulò il malcontento e Berlusconi lo portò alla vittoria sull'onda di promesse realizzabili solo a condizione che il Paese continuasse a svilupparsi.

Non essendo accaduto questo, è giunta la stagione dell'individuazione dei capri espiatori (sostanzialmente gli extracomunitari ed il fisco) ben interpretata da Salvini. Poi è stata la volta della Meloni, l'unica oppositrice di Draghi, il solo capace di far crescere l'Italia più del resto d'Europa, ma poco abile a trovare nemici veri o presunti. Adesso è il turno di Vannacci. Solito cliché.

Naviganti o centristi?



L'involuzione del quadro politico israeliano non nasce negli ultimi mesi.

E' un processo sviluppatosi nel tempo, che ha registrato lo spostamento a destra degli equilibri politici.

Piano, piano centristi e laburisti sono stati surclassati dalle destre, mentre il principale partito conservatore - il Likud - ha assunto posizioni decisamente reazionarie legandosi sempre più ai partiti religiosi e messianici. Pochi ci hanno fatto caso.

Impantanatosi Il processo iniziato ad Oslo, anche a causa delle speculari intifade, non poteva che andare di male in peggio. Ora, in Israele, possono tornare al potere forze più moderate. Nei confronti delle quali non si è mai vista grande attenzione e scoppiettante solidarietà internazionale.

Forse è il momento di farlo. A votare sono gli israeliani, ma sentire un certo appoggio non guasterebbe. e servirebbe, forse, più di iniziative legittime, simpatiche, ma sterili.

Aspettando

Magnifica Humanitas

Siamo in attesa della pubblicazione della nuova enciclica di Papa Leone XIV che verrà pubblicata il 25 maggio recando la data del 15 maggio, 135° anniversario della promulgazione della Rerum Novarum di Leone XIII.

Si potrà mettere a confronto, in questo modo, la prima e l'ultima enciclica sociale, senza scordare che anche Papa San Giovanni Paolo II volle aggiornare l'insegnamento sociale della Chiesa cent'anni dopo la pubblicazione della Rerum Novarum.

Oggi, Papa Prevost, dalle indiscrezioni che si

hanno, dovrebbe trattare le nuove frontiere della condivisione sociale dell'umanità, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale, in grado di determinare una vera e propria svolta antropo-

logica, positiva o meno a seconda di come verrà gestita ed applicata.

La presentazione del Documento avrà luogo il 25 maggio 2026, alle ore 11.30, presso l'Aula del Sinodo, alla presen-



Chi scaglia la prima pietra

L'ultima tensione a Cuba passa per l'incriminazione dell'ex presidente Raoul Castro, accusato di omicidio di quattro esuli americani nell'abbattimento di due velivoli, nel 1996.

Un pretesto, come la lotta contro il narcotraffico usata per giustificare la deportazione del presidente venezuelano Maduro.

Trump parla di sicurezza nazionale in pericolo, ma ci diventa difficile immaginare che, nell'era dei satelliti, l'isola caraibica possa rappresentare una minaccia strategica per gli

USA. Più plausibilmente, dopo l'insuccesso ucraino, lo stallo in Iran e la delusione cinese, il vecchio tycoon - pessimo perdente - cerca un fronte da vendere come forza e credibilità all'opinione interna.

Da qui la portaerei Nimitz e l'arresto della sorella del leader di Gaesa, il conglomerato militare della famiglia Castro dominus dell'economia cubana.

Una vicenda piena di ambiguità, perché è difficile pensare a Raoul Castro come l'unico o il peggior leader responsabile di uccisioni.

Ma, si sa, la domanda irrisolta è sempre chi abbia il diritto di scagliare la prima pietra.

Aspettando

Magnifica Humanitas

za dello stesso Leone XIV. Questo intervento diretto alla presentazione, da parte di Prevost alla sua enciclica, è una 'prima volta' per un Pontefice.

Aspettando la Magnifica Humanitas, proponiamo alcune affermazioni che Leone XIV ha espresso per la 60ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, dove ha focalizzato il suo messaggio sul settore dell'arte, del cinema e della creatività.

"La sfida che ci aspetta non sta nel fermare l'innovazione digitale, ma nel guidarla, nell'essere consapevoli del suo carattere ambivalente.

Sta a ognuno di noi alza-

re la voce in difesa delle persone umane, affinché questi strumenti possano veramente essere da noi integrati come alleati."...

"Non siamo una specie fatta di algoritmi biochimici, definiti in anticipo.

Ciascuno di noi ha una vocazione insostituibile e ini-

mitabile che emerge dalla vita e che si manifesta proprio nella comunicazione con gli altri."...

"La sfida pertanto non è tecnologica, ma antropologica.

Custodire i volti e le voci significa in ultima istanza custodire noi stessi."...

Pubblicato il pamphlet sulla storia e le prospettive della Dc, la vera Dc, quella del Drappo crociato.

Chi fosse interessato ad averne copia può contattare l'autore al 338/7994686.

Sul sito www.democraziacristiana.piemonte.it pubblicato video con l'autore.



Aspettando

Magnifica Humanitas

"Gran parte dell'industria creativa umana rischia così di essere smantellata e sostituita con l'etichetta Powered by AI, trasformando le persone in meri consumatori passivi di pensieri non pensati, di prodotti anonimi, senza paternità, senza amore.

Mentre i capolavori del genio umano nel campo di musica, arte e letteratura vengono ridotti a un mero campo di addestramento delle macchine."

"La fiducia del pubblico si conquista con l'accuratezza, con la trasparenza, non con la rincorsa a un coinvolgimento qualsiasi.

I contenuti generati o manipolati dall'IA vanno se-

gnalati e distinti in modo chiaro dai contenuti creati dalle persone."

"È importante educare ed educarsi a usare l'IA in modo intenzionale, e in questo contesto proteggere la propria immagine (foto e audio), il proprio

volto e la propria voce, per evitare che vengano utilizzati nella creazione di contenuti e comportamenti dannosi come frodi digitali, cyberbullismo, deepfake che violano la privacy e l'intimità delle persone senza il loro consenso."



L'OROSCOPO di TICO POLI

BILANCIA

Saturno è ancora in Bilancia e contribuisce a creare perplessità e preoccupazione nei casi giudiziari controversi in Italia, i quali gettano nello sconforto i cittadini. Se questa è giustizia...

GEMELLI

Marte nei Gemelli rende sempre più visibile la coppia Smotrich - Ben

Gvir, autentica mina vagante anche per Nethanyau, che potrebbe, anche per colpa delle loro intemperanze, perdere le prossime elezioni.

ACQUARIO

Mercurio in Acquario rende instabile i mari caldi americani. Prima le minacce al Messico, poi il blitz in Venezuela ed ora il probabile attacco a Cuba. Gli Stati Uniti sono i padroni dell'America.

Aspettando

Magnifica Humanitas

Probabilmente alcune di queste indicazioni verranno riprese ed ampliate nell'enciclica Magnifica Humanitas.

Infatti, rispetto all'IA è in gioco la tutela della dignità umana, la quale può essere salvaguardata attraverso tre "pilastri" che il Papa indica a fronte di queste sfide: responsabilità, cooperazione e educazione.

Nel messaggio Leone XIV, ha ulteriormente precisato che algoritmi progettati per massimizzare il coinvolgimento sui social media – redditizio per le piattaforme – premiano emozioni rapide" e chiudono così "gruppi di persone in bolle

di facile consenso", "indeboliscono la capacità di ascolto e di pensiero critico e aumentano la polarizzazione sociale".

A tutto questo si aggiunge "un affidamento ingenuamente acritico all'Intelligenza Artificiale" come se fosse una "amica onnisciente, dispensatrice di ogni informazione, archivio di ogni memoria, oracolo di ogni consiglio".

"Tutto ciò può logorare ulteriormente la nostra capacità di pensare in modo analitico e creativo, di comprendere i significati, di distinguere tra sintassi e semantica",

Non solo: "accontentarsi di "una compilazione stati-

stica artificiale", finisce a lungo andare per "erodere le nostre capacità cognitive, emotive e comunicative".

In questo documento vengono già messe in luce una quantità notevole di questioni, peraltro percepite nel concreto della vita di tutti i giorni, ma sapientemente declinate dal Papa.



A Torino, metropolitana al palo

Torino necessita di una metropolitana ramificata e diffusa anche per sviluppare le iniziative che la possono rilanciare.

Un esempio tra tutti, frutto dell'esperienza di questi giorni, è costituito dal successo di pubblico riscontrato al Salone del Libro.

Che cosa sarebbe stata questa manifestazione senza metropolitana?

Un delirio per operatori e visitatori.

Invece, il consueto suc-

cesso di pubblico è stato possibile anche grazie a questo indispensabile servizio.

Purtroppo, assistiamo all'ennesimo ritardo per concludere il prolungamento della linea 1 verso Rivoli (per essere esatti si fermerà a Cascine Vica) e lo slittamento dell'avvio dei lavori della linea 2 al 2027 quando si sarebbe già dovuti partire nel 2025 con la mancanza di finanziamento del tratto Porta Nuova - Poli-

tecnico, quando il percorso dovrebbe raggiungere Beinasco, interscambio con la tangenziale.

La situazione è grave.

Proprio perchè una città che deve ripensarsi ha la necessità di dotarsi delle infrastrutture indispensabili alla mobilità urbana.

Lasciamo perdere la retorica ambientalista, che pure è in parte condivisibile, ma se vuole essere attrattivi occorre che Torino abbia al più presto due linee di metro.



Viale Parioli

Alla vigilia delle amministrative ci soffermiamo sulla presentazione dei due simboli più caratteristici della Dc.

Il primo, quello ufficiale, sarà nelle schede ad indicare una delle sei liste che appoggiano il Dc Carmelo Pace come Sindaco di Ribera e comparirà nella lista Dc facente



parte della coalizione di parte del centro-destra che si propone ad Agrigento a sostegno di Luigi Gentile.

A Reggio Calabria, invece, la lista Dc-Udc riproporrà lo storico scudocrociato a sostegno di Francesco Cannizzaro candidato a Sindaco del centro-destra + Azione.

La Dc col suo simbolo



A Ribera ed Agrigento la Dc presenta la sua lista a sostegno di Pace (Dc) e Gentile (Cdx)



L'Italia s'è fermata

L'Italia non cresce più.

Lo abbiamo detto tante volte, ma se è a confermarlo è il Rapporto annuale dell'Istat non possiamo non rilevarlo.

La stagnazione comporta esclusione sociale e scarsa valorizzazione dei giovani, come conseguenza quasi immediata.

E' del tutto evidente che anche la parità di genere non ne beneficia.

In crescita appare solo la povertà, visto che anche sul piano demografico la flessione continua e contagia ormai anche i più prolifici immigrati.

La sanità peggiora ed è anch'essa una diretta conseguenza dal ristagno della situazione economica.

In definitiva quella italiana è una società che resiste, ma arranca.

Due le recriminazioni immediate.

Aver gettato al vento le opportunità fornite dal Pnrr

e continuare a crogiolarsi in una retorica patriottica che non porta a nulla.

Si vuole nascondere con la facile propaganda una situazione che si deteriora lentamente, ma inesorabilmente e non si ha il coraggio di intraprendere le azioni necessarie ad uscire da questo stallo.

Il rapporto è datato 2025.

Non sembra che il 2026 riservi nulla di meglio.

Meno Usa più Europa

Gli Stati Uniti intendono ridurre il loro contingente militare in Europa.

Questa dovrebbe essere una buona notizia perché avere soldati stranieri in casa propria non è mai bello.

Sarebbe l'occasione per l'Europa di assumersi maggiori responsabilità, anche sul piano della difesa.

Magari pensando, appunto, più alla difesa che all'offesa.

Si potrebbe evitare di incrementare le spese militari

attraverso la nascita di un esercito comune europeo che farebbe risparmiare molti soldi.

Ma non sarebbe neppure un dramma se si incrementassero risorse per tutelare la nostra civiltà, sia pure in modo equilibrato e consapevole. Un'occasione da non perdere.

Valditara bandisce i Promessi Sposi

Valditara vuole cacciare i Promessi Sposi dai programmi scolastici. Non ci stupisce.

Da buon populista non può che preferire l'ultimo prodotto di moda, piuttosto che un classico, certo, non di immediata fruizione, ma di livello altissimo.

Tanto che Manzoni stava sui biglietti da 100.000 lire che pure dovrebbero piacerli più dei 500 euro.

Dopo aver cacciato il latino adesso tocca ai Promessi Sposi. Normale nella destra dell'anti-cultura di Bossi & Salvini.